



"Rompano con i violenti"
 (Servizio a pagina 8)

MA LA BORSA LO BOCCIA
Marchionne: "Il nostro è un piano coraggioso"
 TORINO - "E' un piano coraggioso e di rottura, è un piano che parla di impegno e di ambizione per Fiat Chrysler Automobiles nel mondo", dicono Sergio Marchionne e John Elkann ai 300.000 dipendenti del gruppo. Il mercato però lo boccia: pesano i dubbi sulla reale possibilità di centrare gli obiettivi indicati per il 2018, la mancanza di indicazioni dettagliate e i conti del primo trimestre 2014, chiuso con una perdita netta di 319 milioni di euro.
 (Continua a pagina 6)

DDL LAVORO
Ok del Senato alla fiducia, il M5S si ammanetta in Aula
 ROMA - Il governo blinda il decreto legge lavoro chiedendo una nuova fiducia in Senato sul testo, dopo quella incassata alla Camera, per mettere al riparo l'Esecutivo da ulteriori fibrillazioni nella maggioranza.
 (Continua a pagina 7)

Il leader della Fiom nel suo intervento invia un messaggio al segretario: "Serve un codice etico"

Landini contro Camusso: "Cgil diventi casa di vetro"

Il numero Uno dei metalmeccanici si presenta con una lista alternativa: "Siamo spaccati grazie a lei". Poletti: "Discutiamo ma c'è bisogno di un radicale cambiamento"

RIMINI - O il sindacato recupera la fiducia dei lavoratori o avrà le ore contate. Questo in sintesi il messaggio che dal congresso Cgil, Maurizio Landini, maglione rosso a girocollo, invia a Susanna Camusso, sul palco della presidenza ad ascoltarlo. Un intervento forte, quasi urlato e molto applaudito dai delegati in platea con cui il leader Fiom attacca, nel nome di un sindacato da rifondare, la maggioranza della Cgil e la sua gestione del sindacato.
 - Si è detto che non siamo un condominio ma il vero problema è che siamo di fronte ad un terremoto che non lascerà in piedi né case né condomini e se non saremo capaci di costruire insieme una casa di vetro, da come spendi i soldi a come prendi le decisioni, non andremo da nessuna parte - ammonisce guardando anche alla possibilità di scrivere "un codice etico che ricostruisca anche i comportamenti morali" all'interno della confederazione. Perché il problema è proprio questo, per la Fiom:
 - Continuare a dire che siamo l'organizzazione più democratica del mondo perché non abbiamo problemi non è vero e soprattutto non serve.
 Il leader della Fiom invita all'autocritica sulle partite che il sindacato ha sbagliato e a ricominciare a costruire "proposte" perché, denuncia, "dobbiamo capire che il consenso a Renzi è lo specchio delle cose che non abbiamo fatto"
 (Servizio a pagina 6)

CIBUS 2014
Il cibo italiano è il più richiesto nel mondo

 (Servizio a pagina 2)

VENEZUELA

Kerry: "Preoccupa il deterioramento della situazione politica in Venezuela"
 CARACAS - Mentre il presidente del Parlamento, Diosdado Cabello, afferma che il governo non ha paura della verità, e critica l'Opposizione che ha disertato l'inaugurazione della "Mesa de la Verdad"; mentre la Mud esige che vengano disarmate le bande dei violenti che agiscono impunemente provocando danni enormi agli Atenei del Paese; e mentre le principali Università dello Stato Táchira decidono di sospendere le lezioni per sottrarsi alla violenza, il Segretario di Stato nordamericano John Kerry segnala che la fragilità delle istituzioni, la corruzione e la instabilità politica frenano gli investimenti e incoraggiano la delinquenza.
 Kerry, che ha espresso preoccupazione per quanto sta accadendo in Venezuela, ha affermato che ricerca e sviluppo hanno bisogno di un ambiente favorevole. E questo, è evidente, oggi in Venezuela non esiste.
 (Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT

Franco Rizzi: "Ottimo sviluppare il settore giovanile"

UCRAINA
Putin apre, rinviare referendum separatista est
 (Servizio a pagina 9)

Laura
 Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

A questa domanda rispondono le 2.700 aziende alimentari italiane che espongono a Cibus 2014, la fiera internazionale dell'alimentare italiano, aperta nei giorni scorsi a Parma



Il cibo italiano è il più richiesto nel mondo

PARMA. - La richiesta di cibo made in Italy da ogni angolo del pianeta sta rapidamente crescendo e la nostra produzione sta cercando di uscire dalla classificazione di prodotto di nicchia per divenire prodotto di largo consumo, arrivando sugli scaffali della grande distribuzione estera. A questa domanda rispondono le 2.700 aziende alimentari italiane che espongono a Cibus 2014, la fiera internazionale dell'alimentare italiano, aperta nei giorni scorsi a Parma. Fino ad oggi sono stati presenti a Cibus circa 10 mila operatori commerciali (dei 65 mila globali) provenienti da 115 Paesi. I Paesi "Focus" della fiera sono stati: Germania, Francia, Regno Unito, Svizzera e Benelux in Europa; Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Giappone e Russia nel resto del mondo; ma un'attenzione particolare è stata riservata anche ai Paesi del mercato del Sud Est Asiatico "ASEAN". Per conquistare i mercati esteri le aziende alimentari hanno messo a punto centinaia di nuovi prodotti presentati a Cibus per la prima volta. L'aumento esponenziale dei nuovi prodotti presentati a Cibus è un altro dato che testimonia dello sviluppo della fiera che è passata dai 2.100 espositori del 2010 ai 2.300 espositori del 2012 per arrivare poi ai 2.700 di quest'anno (Cibus

BELLUNESI NEL MONDO

Il Venezuela raccontato da un venezuelano figlio di emigranti

BELLUNO - "Se vedi il Venezuela te ne innamori". Sono le parole di Daniele Marchioro, protagonista della serata organizzata dal Gruppo Giovani ABM all'interno del progetto "Istruzioni per l'uso".

Presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo nella sala "migrazioni" del MiM Belluno, per oltre due ore si è parlato di questo meraviglioso Paese sudamericano dalle innumerevoli sfaccettature. Marchioro, figlio di emigranti bellunesi, ha vissuto per oltre trent'anni in Venezuela e si sente venezuelano. Da vero venezuelano nella sua presentazione non è potuto mancare un momento di riflessione sul dramma che vi si sta vivendo a livello sociale. Sono state proiettate immagini drammatiche sulla "lotta pacifica" degli studenti per far valere i propri diritti di libertà e democrazia.

Marchioro ha poi descritto le bellezze naturali del paese, con la propria cultura e gli usi e costumi. Non sono mancate diverse curiosità e un confronto con l'Italia. È stato inoltre riservato spazio al ruolo dell'emigrazione italiana in Venezuela. Prossimo appuntamento con "Istruzioni per l'uso" a giugno con la Cina.

è biennale).

Alla cerimonia di inaugurazione di questa 17ª edizione di Cibus era presente il vice ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, mentre nei giorni seguenti è stato a Parma il vice ministro delle Politiche Agricole, Andrea Romano.

Il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, ha tenuto una conferenza stampa sui temi più rilevanti del comparto agroalimentare e sulla partecipazione di circa 500 aziende alimentari ad EXPO 2015, nel padiglione ad hoc "Federa-

limentare4Expo", realizzato da Federimentare con la consulenza tecnica ed organizzativa di Fiere di Parma. Come sempre l'esposizione dei prodotti è stata affiancata da convegni, eventi, degustazioni e workshop.

Per i convegni si va dalla presentazione in dettaglio su struttura e funzionamento del padiglione "Federimentare4Expo" di Federimentare e Fiere di Parma a EXPO 2015 alla Assemblée annuale dei soci di Federimentare (l'associazione confindustriale che associa 6.500 aziende alimentari);

dal convegno della Fondazione Barilla sul "Milan Protocol" a quello di Assocarni sulle certificazioni Halal; dal convegno sulla "Internazionalizzazione del sistema alimentare nazionale" di SFC Confindustria e Ice a "E-talian Bio, Destinazione Australia e Giappone" di Assocamerestero; dal convegno sulla grande distribuzione estera "Promuovere il Made in Italy" del Gruppo Food a "Quale futuro per la promozione delle vendite" di Nielsen e Università di Parma. Centinaia gli "show cooking" e le degustazioni negli stand, con tutti i grandi chef schierati a partire da Cracco, Oldani e Vissani, come pure tantissimi i testimonial vip, dal campione di motociclismo Jorge Lorenzo alla squadra di ciclismo NERI in partenza per il Giro d'Italia.

Complementare a Cibus, la 5ª edizione di "Pianeta Nutrizione & Integrazione", forum interdisciplinare sulla sana nutrizione con seminari di medici e società scientifiche ed una sezione espositiva di prodotti alimentari salutistici.

Per finire, Cibus ha presentato un grande fuori salone, "Cibus Land", con degustazioni, spettacoli ed eventi di ogni tipo nelle strade di Parma, oltre una grande lounge "After Cibus" riservata a visitatori ed espositori all'interno del palazzo del Governatore.

DECRETO LEGGE EMERGENZA ABITATIVA

Emendamento di Zin (Maie) per abolire Imu per gli italiani all'estero

ROMA - Per "equiparare ai fini fiscali l'immobile a disposizione degli italiani residenti all'estero ad abitazione principale, esentandola così dall'applicazione della tassa IMU", il sen. Claudio Zin (Maie) ha presentato un emendamento al ddl di Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. Spiega il sen. Zin, vice presidente Maie in Argentina: "Ho presentato questo emendamento che accoglie e supporta le innumerevoli proteste dei nostri connazionali che risiedono all'estero, costretti a pagare somme ingenti per la propria abitazione in Italia, a volte si parla di migliaia di euro all'anno per abitazioni ereditate e/o utilizzate solo per pochi giorni all'anno. La questione dell'esenzione dell'Imu sulle prime case è stata - prosegue Zin - il cavallo di battaglia di diversi leader politici che, però, dopo aver incassato il consenso degli elettori che li hanno sostenuti, hanno dimenticato che questo problema è rimasto irrisolto per gli italiani all'estero che, ancora una volta, vengono nei fatti discriminati rispetto agli italiani che risiedono in Italia. Molti italiani residenti all'estero, oggi per pagare questa tassa hanno dovuto intaccare pesantemente i propri risparmi. Alcuni di loro, addirittura, stanno pensando di disfarsi dell'immobile posseduto in Italia: cosa che comporterà inevitabilmente l'interruzione del legame affettivo con il paese d'origine, con conseguenze economiche rilevanti in termini di impoverimento dell'economia e riduzione del turismo di ritorno. Il Maie - conclude il sen. Zin - continua a battersi per impedire questa discriminazione fiscale degli italiani residenti all'estero, rispetto a tutti gli altri connazionali".

PUGLIESI NEL MONDO

Al Salone del Libro di Torino "La valigia di cartone: storie di emigrate straordinarie"

BARI - "La valigia di cartone: storie di emigrate straordinarie". È il volume, nato dalla collaborazione tra l'Ufficio Pugliesi nel Mondo e la Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia, che sarà presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino sabato 10 maggio da Daniela Daliso, dirigente del Servizio Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale. Durante la presentazione sarà distribuita gratuitamente la pubblicazione con il relativo documentario realizzato nel corso del progetto.

"Questo volume - sottolineano dalla Regione Puglia - presenta un significativo approfondimento sugli aspetti demografici di un fenomeno migratorio ancora poco conosciuto come quello delle donne pugliesi, e, allo stesso tempo, racconta le storie esemplari di quattro nostre coregionali contemporanee, emigrate in tempi recenti per affermarsi in differenti settori professionali". (Inform)

CAMERA COMMERCIO ITALIANA IN BELGIO

Xª edizione del Master Internazionale in studi europei

BRUXELLES. - Festeggia dieci anni il Master Internazionale in Studi Europei, organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana e dall'Istituto di studi europei dell'Università Cattolica di Louvain-la-Neuve, che negli anni ha contribuito alla formazione di centinaia di studenti, ora professionisti di successo nel settore dell'europrogettazione e degli affari europei.

La prossima edizione si svolgerà durante un periodo importante per l'Italia: la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea. Non solo il nostro Paese avrà la possibilità di promuovere nuove iniziative legislative e politiche ma ricoprirà anche il ruolo di mediatore tra i diversi interessi degli Stati Membri dell'UE. In stretta collaborazione con la Commissione, il Consiglio dell'Unione europea eserciterà inoltre la propria influenza nella scena politica internazionale.

Gli studenti avranno dunque la possibilità di vivere la realtà di Bruxelles in prima linea, durante una fase di intenso movimento, assisteranno alla formazione del nuovo Parlamento e della nuova Commissione, potranno trarre i vantaggi che derivano da questo periodo di cambiamento. Il master si terrà a Bruxelles dal 15 settembre al 12 dicembre 2014. Il termine ultimo per presentare la candidatura è il 30 giugno 2014. Tutte le informazioni sono sul sito web.

FI

Il Cav guarda al dopo europee

ROMA - Ci dovrebbe portare su un palmo di mano. Silvio Berlusconi non nasconde la soddisfazione per il ruolo determinante che ha avuto Forza Italia nel percorso delle riforme:

- Abbiamo un ruolo centrale - è stato il ragionamento fatto con i suoi fedelissimi - il patto del Nazareno ha tenuto.

Merito però va dato a Denis Verdini, uno degli uomini di fiducia dell'ex capo del governo e vero stratega dell'accordo sulle riforme. E' stato proprio con il senatore azzurro che fino all'ultimo ha difeso l'intesa raggiunta con il premier che Berlusconi si è intrattenuto a lungo nella sede del partito al termine di una conferenza stampa convocata per annunciare la nascita del dipartimento della Cultura guidato da Edoardo Sclavo Labini ma trasformata subito in un ennesimo comizio elettorale.

L'incontro con la stampa è iniziato con oltre un'ora di ritardo perché a palazzo Grazioli il Cavaliere aveva riunito i neo coordinatori dei club Forza Silvio 'capitanati' da Marcello Fiori. Quaranta minuti circa di riunione in cui l'ex premier ha chiesto a tutti di "motivare" la gente ad andare a votare Forza Italia: i moderati sono maggioranza sul territorio - ha detto - lo devono diventare anche nelle Istituzioni. Un concetto ribadito anche in conferenza stampa dove l'ex premier ha colto per rispolverare un vecchio cavallo di battaglia. Complice il tema dell'evento, la cultura, Berlusconi ne ha approfittato per lanciare il suo affondo contro la Rai che a differenza di Mediaset "fa solo fiction per fare pubblicità alla mafia".

L'ex capo di governo è un fiume in piena e lo fa capire subito ai presenti "anche i campioni si devono allenare per andare in tv, io l'ho fatto e quindi peggio per voi". Non mancano i siparietti comici tanti cari al Cavaliere: il racconto della parodia della famosissima poesia di Alessandro Manzoni "Il 5 Maggio" "l'ho fatta mentre ero a cena con Labini e mangiavamo un gelato" e poi la convinzione che quando era lui a palazzo Chigi il cibo era migliore.

- Ho avuto il pregio di inventare il menù tricolore - di cui (pare) fosse ghiotto anche l'ex presidente americano George Bush. I toni cambiano quando si parla di Forza Italia e dei rapporti con Matteo Renzi. Berlusconi blocca ogni ipotesi di grande coalizione o appoggi esterni di qualsiasi tipo, rifacendosi a quanto già detto cioè la disponibilità ad appoggiare il governo "in caso di situazioni catastrofiche".

- Siamo responsabili - avverte - quando invece eravamo noi al governo, la sinistra praticò la politica del tanto peggio tanto meglio.

L'idea è quella di tenere coperte le carte fino a dopo le europee ma è evidente che il pensiero di Berlusconi corre già al dopo le urne. Ipotizzare l'ingresso di Forza Italia nella maggioranza non è nelle cose - è il ragionamento fatto con i suoi consiglieri - anche perché sulla politica economica non ci siamo. Diverso però è poter valutare di volta in volta quanto proposto. Considerazioni che andranno ritirate in base al responso elettorale e alle mosse di Renzi.

Dal timing del presidente del Consiglio si capirà anche come giocare la 'carta' Marina. Berlusconi continua a mettere le mani avanti all'idea che la primogenita prenda le redini del partito.

- Non deve scendere in campo per rispondere agli attacchi contro di me - spiega - lei ha un'energia straordinaria ma non vedo positivamente l'ingresso in politica.

In privato però il ragionamento cambia. In una delle conversazioni avute ieri a palazzo Grazioli, l'ex premier pur non entrando nell'argomento in modo specifico ha osservato in modo sibillino:

- Per lei i tempi non sono ancora maturi. Ragionamento che conferma come l'idea di Marina in politica non sia da prendere in considerazione per le prossime elezioni politiche.

Europee - Il premier sostiene che nella campagna elettorale sia necessario "raccontare l'Italia della speranza e della fiducia contro quella della paura". Grillo il principale avversario



Renzi torna in piazza Al via la battaglia anti-Grillo

Cristina Ferrulli

ROMA - Matteo Renzi è, per indole, abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno. E così, nonostante sia consapevole che dopo le europee il cammino delle riforme non sarà in discesa tra i paletti degli alleati e le pretese di Fi di essere determinante, resta ottimista. Ora, però, nelle ultime due settimane di campagna elettorale, il leader Pd torna in piazza per vincere il test elettorale e dimostrare che gli italiani hanno capito la sua svolta riformatrice.

- Dobbiamo raccontare l'Italia della speranza e della fiducia contro quella della paura - è la contrapposizione su cui Renzi fonda la sua sfida contro il principale avversario: Beppe Grillo.

Infastidito dagli attacchi dei sindacati, Renzi è però convinto che l'arrocamento delle parti sociali nella difesa conservatrice del proprio ruolo gli faccia gioco nei confronti dei cittadini.

- Camusso l'osserva il fedelissimo Dario Nardella - se prosegue su questa strada, rischia di essere la migliore alleata del premier nel fargli vincere bene le elezioni europee del 25 maggio.

Il governo è impegnato, è il refrain del premier, a dare risposte ai cittadini e non ai sindacati e in questo senso va il via libera al decreto Lavoro, ieri al Senato,

Spot-Lega con gli immigrati per dissuadere gli arrivi

MILANO - La Lega Nord ha scelto cinque immigrati di Angola, Sri Lanka, India Pakistan e paesi arabi come protagonisti di uno spot elettorale per dissuadere altri stranieri dal venire come clandestini in Italia. L'idea di uno spot per le europee in due versioni - una in italiano e una nella lingua originale di ciascun protagonista - con protagonisti degli stranieri è di Angelo Ciocca, consigliere regionale in Lombardia adesso candidato a Bruxelles con un "progetto di respingimento della clandestinità".

- E' un messaggio forte - ha spiegato - lanciato da immigrati regolari che conoscono la nostra realtà, sconfessando falsi sogni o illusorie promesse.

"Amici miei con il cuore dico: non venite in Italia a fare la fame" spiegano i protagonisti dello spot. "L'Italia con Spagna e Grecia è il Paese più povero in Europa. Questo è un Paese che sta attraversando una gravissima crisi economica. Le cose vanno male da anni anche per gli immigrati".

E quindi, concludono, "non credete agli scafisti perché sono assassini e non pagateli".

Il video, che è consultabile in rete, e nelle intenzioni di Ciocca sarà diffuso nei Paesi di provenienza degli extracomunitari. Si tratta di una prima iniziativa a cui promettono che ne seguiranno altre, in coerenza con la "situazione socio-economica che il nostro Paese sta vivendo".

- Faccio quello che dovrebbero fare Grasso, Boldrini, Mogherini - ha detto Ciocca -, istituzioni che dovrebbero essere in prima linea nel dissuadere la venuta di profughi e invece incoraggiano la venuta di clandestini perché credono che da questa gente potranno avere un domani consenso politico.

che diventerà definitivo dopo un nuovo passaggio che Renzi vuole velocissimo alla Camera. Proprio a Palazzo Madama, secondo i renziani, M5S ha offerto un nuovo assist al governo, incatenandosi in aula per protesta contro le misure sul lavoro.

- L'ennesima pagliacciata

per avere visibilità in campagna elettorale ma i cittadini sanno distinguere tra chi sa solo protestare e chi mette in campo misure per dare lavoro - è la convinzione dei fedelissimi del premier. E sarà proprio il derby "tra costruttori e sfascisti" il leit motiv della campagna elettorale di

Renzi che sarà in giro per l'Italia, a partire oggi da Genova, dove intollererà una scuola ad una agente di polizia morta con Paolo Borsellino e firmerà un accordo di partnership su Ansaldo Energia. Per poi toccare città importanti, chiamate al voto amministrativo, come Bari, Reggio Emilia, Bergamo e Firenze.

- Dobbiamo raccontare i fatti, non chiacchiere né polemiche - è la linea di Renzi data a candidati e parlamentari. I sondaggi sono buoni per il Pd. Ma il premier non vuole dare nulla per scontato e chiede di non sottovalutare nessuno, neppure Silvio Berlusconi che in campagna elettorale rivendicherà il ruolo determinante avuto in commissione da Fi per far passare il testo base sulle riforme. Per questo, anche se Renzi nega che le europee siano un test sul governo, è consapevole che un buon risultato per il Pd e anche per Ncd sarà un puntello per rafforzare il cammino del governo. E l'asticella per la soglia di allarme la mette il sottosegretario Graziano Delrio: - Se alle europee il Pd fosse al 25% e Ncd non raggiungesse il 4% non sarebbe certamente un buon viatico per un governo che dura a lungo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baiños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padula

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicáipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El ministro de Justicia, Miguel Rodríguez Torres señaló que ya tienen suficientes pruebas para actuar de manera contundente contra esos focos violentos y próximamente las consignarán ante el Ministerio Público. "Muchas cosas se la vamos a mostrar en privado a la MUD para que ellos vean de que estamos hablando y así evitar acciones de grupos radicales de la oposición", precisó. Asimismo, Rodríguez Torres, anunció que la próxima semana el presidente Nicolás Maduro activará una brigada especial contra el paramilitarismo y el narcotráfico.

MIJ: Presentará a la MUD plan desestabilizador

CARACAS- El ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, sostuvo este miércoles que hay una relación directa entre bandas delictivas y oposición para desestabilizar al país. Aseguró, que hay grupos que están reclutando a delincuentes de alta peligrosidad para que participen en las barricadas y generen violencia. "Existe una conexión de grupos extremos con María Corina Machado, Ledezma y Leopoldo López", dijo. Rodríguez Torres señaló que ya tienen suficientes pruebas para actuar de manera contundente contra esos focos violentos y próximamente las consignarán ante el Ministerio Público. "Muchas cosas se la vamos a mostrar en privado a la MUD para que ellos vean de

que estamos hablando y así evitar acciones de grupos radicales de la oposición", precisó. El titular de justicia informó, que de 58 personas extranjeras que han sido detenidas hay ciudadanos con Código Rojo Interpol y son buscados internacionalmente. Asimismo, el funcionario acotó que en las carpas de protestas de los estudiantes y las llamadas guarimbas "les distribuyen drogas, entre ellas marihuana y crisp".

Plan especial contra paramilitarismo y el narcotráfico

El ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció que la próxima semana el presidente Nicolás Maduro

activará una brigada especial contra el paramilitarismo y el narcotráfico. Durante entrevista ofrecida al canal Venevisión, Rodríguez Torres dijo que esta brigada actuará fundamentalmente en la ubicación y neutralización de grupos y organizaciones paramilitares y bandas criminales dedicadas al narcotráfico y al sicariato. Esta brigada especial estará adscrita al Ministerio de Interiores, Justicia y Paz y el ministro Rodríguez Torres será el comandante de la unidad. Indicó que en el momento se afinan detalles sobre la organización y conformación de los elementos, así como en el proceso de selección de los funcionarios que inicialmente integrarían la brigada porque después tendrá a sus efectivos formados para ello.

POLÍTICA

Chacón: Sequía afecta a embalses de generación

ZULIA- El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, en una inspección al Complejo Termoeléctrico general Rafael Urdaneta, en el estado Zulia, explicó que luego de la falla ocurrida el pasado 8 de abril se puso en marcha un plan de emergencia para recuperar la turbina. Advertió que adicionalmente se está presentando en la región una sequía prolongada que afecta los embalses.

Pidió a los venezolanos y en especial a los zulianos hacer un uso más eficiente del recurso eléctrico. "Nosotros no queremos racionar, pero la situación climática y esta falla no prevista en Termozulia 1 nos ha obligado a hacerlo en la región".

"Los embalses de Uribante Caparo y el de La Vueltoza han ido bajando sus niveles y que ha llevado a tomar un proceso de administración; pero también existe una alerta en la región, hacia finales de este año, sobre El Niño que ha llevado a Colombia a tomar algunas medidas entre ellas se está dificultando la venta de energía eléctrica y de gas a Venezuela y esto ha llevado a un reacomodo con Pdvs de suministro de gas para mantener la generación en el Zulia", advirtió.

Sobre la falla eléctrica, destacó que el plan está hoy en proceso de ejecución, en coordinación con el gobernador del Zulia y la empresa General Electric.

Indicó que el cronograma acelerado acordado con el fabricante está estimado hacia el 31 de mayo. "Hemos hecho varias inspecciones ya estamos en fase de reparación, los repuestos fueron embarcados parte en Houston y en Holanda y llegarán a Venezuela este fin de semana, la semana que viene comienza el proceso de reemplazo e instalación de esas piezas y las pruebas de arranque serán a finales del mes de mayo", precisó.

MUD

Rechaza violencia generada en universidades

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática expresó este miércoles su rechazo a la violencia generada en los alrededores de las universidades del país, al referirse a los hechos ocurridos en la Universidad Católica Andrés Bello y la Universidad Fermín Toro. "Es importante destacar que estos grupos violentos han llegado a niveles de atentar contra las vidas de quienes conforman las comunidades universitarias y de aquellas personas se han encontrado en esos momentos en las instalaciones de las universidades. Ello se hace evidente cuando se puede ver a parte de esos grupos violentos disparando o quemando instalaciones sin saber que en ellas puedan encontrarse estudiantes o profesores", dijo la MUD en un comunicado.

Sostuvo que condenan la violencia, "venga de donde venga" al tiempo que piden "se respete el derecho a disentir y a manifestar de manera pacífica, ante los graves problemas por los que atraviesan los venezolanos".

"Rechazamos la criminalización de la protesta y exigimos al gobierno el cese a la persecución de los estudiantes. Al tiempo que reiteramos que se respete el derecho a la protesta pacífica y a los Derechos Humanos de quienes lo hacen".

Finalmente, exigen al gobierno nacional que inicie de inmediato el desarme de los grupos armados, "que ya hemos solicitado en las reuniones del Diálogo Político".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Instalada la Comisión de la Verdad

El presidente de la Asamblea alega que la bancada opositora no ha designado a sus representantes hasta el día de ayer. La comisión que investigará los hechos violentos a partir del 12 de febrero estará encabezada por el propio Diosdado Cabello.

El parlamentario cree que la gran mayoría de la oposición se queda callada ante los hechos de violencia que han acabado con daños públicos, muertos y heridos. "Ellos no han nombrado a su representante, han tratado de darle largas, pero hemos tomado la decisión de que no vamos a esperar y vamos a hacer las investigaciones".

Agrega que la MUD no condena públicamente la violencia. En los temas que se investigará está el de la violencia de las universidades, para invitar a rectores y testigos, la quema de unidades de metrobús, la agresión a los trabajadores, "pero parece que a ellos no les interesa la situación".

Insiste en que no habrá Ley de Amnistía. "El presidente Maduro ha sido enfático con los grupos violentos, no es momento de amnistía, sino de justicia".

La comisión está integrada por nueve diputados, cinco de la bancada oficialista y cuatro de la oposición. Cabello no descarta que sea ampliada con observadores, ONG's, estudiantes o testigos.

Chevron y Gunvor ganan licitación para comprar diésel a Pdvsa

Petróleos de Venezuela (PDVSA) vendió dos cargamentos de diésel con bajo contenido de azufre mediante licitación a la petrolera estadounidense Chevron Corp y al operador suizo Gunvor, según un documento interno de la estatal venezolana al que Reuters tuvo acceso este miércoles.

Los cargamentos de diésel con bajo contenido de azufre, de 240.000 barriles cada uno, fueron ofrecidos al mercado abierto desde fines de marzo hasta abril.

Uno de los cargamentos fue embarcado el 12 de abril en el buque Unique Exporter en Puerto la Cruz, en el oriente de Venezuela, con destino a Gibraltar, en el mar Mediterráneo, luego de haber sido vendido a Chevron en una licitación ganada el 1 de abril, indicó el documento.

Oposición y Gobierno no se reunirán esta semana

El vicepresidente Ejecutivo, Jorge Arreaza, informó este miércoles la postergación para la próxima semana de la reunión de la mesa de diálogo establecida entre el Gobierno y la oposición. "Esperando resultados de los equipos de trabajo, decidimos postergar la reunión de la Mesa de Diálogo para la semana que viene", señaló vía @aarreaza. Antes había expresado que "Esta semana seguirán trabajando los equipos que instalamos por temas a partir del diálogo entre el Gobierno y la oposición".

Vielma Mora denuncia "ataque terrorista" a 3 puentes en Táchira

TÁCHIRA- El gobernador del estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora, denunció este miércoles el derribo de 3 puentes que comunican al estado por la Troncal 1, 5 y en la frontera por el municipio Junín.

Mora calificó estos hechos como "ataques terroristas" por parte de mercenarios.

Más temprano, fue atacada una sede de Pdvsa. Una granada fragmentaria fue lanzada a las 6:10 de la mañana de este miércoles a la sede de Petróleos de Venezuela (Pdvsa) Gas Comunal, ubicada en el sector Las Lomas de la ciudad de San Cristóbal, lo que causó el incendio de dos camiones chuntos, informó el gerente regional de la estatal, Otto Lenín Parada.

García: "Estoy de acuerdo con que se investigue a JJ Rendón"

El diputado opositor, Ismael García, fijó posición sobre el caso del asesor JJ Rendón y aseveró que está de acuerdo con que sea investigado.

"La Asamblea Nacional puede discutir cualquier tema de cualquier denuncia que se haga", señaló este miércoles. Aclaró que la votación sobre el caso no fue unánime y que 12 diputados salvaron su voto. Recordó que se han solicitado investigaciones, las cuales fueron ignoradas.

El asambleísta dijo que "si hay una denuncia contra JJ Rendón que se investigue" y aclaró que "los parlamentos no son para condenar a nadie. La Asamblea lo investiga quien debe condenarlo es un tribunal".

Durante la Conferencia Anual de Las Américas, el secretario de Estado de EEUU reiteró su respaldo al diálogo entre el Gobierno venezolano y la oposición

Kerry preocupado por "deterioro" de situación en Venezuela

WASHINGTON- El secretario de Estado de Estados Unidos, John Kerry, dijo este miércoles estar "profundamente preocupado" por el "deterioro" de la situación en Venezuela durante una conferencia en la que también pidió "más avances" en el diálogo entre el Gobierno venezolano y la oposición.

"Estados Unidos está profundamente preocupado por la situación en Venezuela", afirmó Kerry durante la conferencia anual sobre las Américas, que acoge el Departamento de Estado y que reúne a altos funcionarios estadounidenses y representantes de la región.

El jefe de la diplomacia estadounidense indicó que es el pueblo venezolano el que debe decidir el futuro del país, pero insistió en que los manifestantes en las calles tienen "quejas legítimas" a las que hay que hacer frente. Por lo demás, reiteró su respaldo al diálogo entre el Gobierno del presidente venezolano Nicolás Maduro y la oposición, que cuenta con los buenos oficios del Vaticano y de la Unión de Nacio-



nes Suramericanas (Unasur). "Respalamos el diálogo apoyado por Unasur con la esperanza de que ayude a unir a los venezolanos y a que hagan frente a los desafíos" en el país, dijo Kerry. Asimismo, manifestó que Estados Unidos seguirá defendiendo los derechos de libertad de expresión y reunión, que son "básicos" para el funcionamiento de cualquier democracia. Por su parte, la secretaria

dución en la violencia en las calles", afirmó.

Además, pidió la liberación de las personas que permanecen encarceladas por "motivos políticos", las cuales, dijo, no deberían de haber ido nunca a prisión.

Los comentarios de Kerry y Jacobson llegan después de que Maduro dijese este martes que si Estados Unidos decide aplicar sanciones a su país, el Gobierno de Caracas responderá "con firmeza", al tiempo que pidió a su homólogo estadounidense, Barack Obama, aceptar a un embajador venezolano y hablar de un "nuevo relacionamiento" bilateral en paz.

En ese sentido, indicó que el presidente del Parlamento venezolano, Diosdado Cabello, "está listo para viajar a Washington mañana mismo a reunirse con un enviado especial que designe el presidente Obama" como parte de una comisión "del más alto nivel" para hablar "sobre un nuevo modelo de relacionamiento" bilateral.

Ni Kerry ni Jacobson respondieron a esa invitación.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Algo sobre los TLC"

Entre los Acuerdos Bilaterales de Inversión se pueden distinguir varias modalidades. Así: las Convenciones sobre la Doble Imposición (CDI); los Acuerdos de Cooperación Económica y los Acuerdos de Libre Comercio o Comercio (TLC), consistentes éstos últimos en tratados comerciales, bilaterales o regionales destinados a ampliar el mercado de bienes y servicios, rebajando los aranceles sobre los bienes e incluso, algunos que pesan sobre los servicios. Las normas que rigen estos acuerdos son las disposiciones establecidas por la Organización Mundial de Comercio (OMC) y sus propias reglas. El primer Tratado de Libre Comercio fue el Franco-Británico o Tratado Cobden-Chevalier, que introdujo la cláusula de la nación más favorecida y fue suscrito por el Reino Unido y Francia el 23 de enero de 1860. Deriva su nombre de sus inspiradores: Richard Cobden por Gran Bretaña y Michel Chevalier de Francia.

La situación de hoy en día con respecto a los TLC nos revela que han sido propuestos algunos de gran importancia económica y territorial como lo es el Proyecto del Acuerdo Transatlántico entre Estados Unidos y la Unión Europea. Este convenio ocuparía uno de los escenarios más amplios para el establecimiento de una zona de libre co-

mercio. Fue proyectado desde hace algunos años y recientemente ha sido reactivado. El mismo significa que la Unión Europea, que es el mayor mercado mundial y el principal importador de bienes manufacturados y de servicios, al unirse con los Estados Unidos, operaría dentro del ámbito de 800 millones de consumidores. Este acuerdo, se ha ido negociando en una forma casi secreta para impedir que la opinión pública tome conciencia de lo que, con el mismo está en juego. De aprobarse se lograría entre otras cosas, que las empresas privadas tengan acceso en la contratación de todos los sectores de la economía, incluso la defensa. Para los Estados Unidos se trata de una cuestión de geopolítica por su enfrentamiento al poderío chino, así como al de las potencias emergentes, las "BRICS" (Brasil, Rusia, la India y Sudáfrica). Temen incluso que en un cierto plazo, el yuan se convierta en una divisa de intercambio internacional, amenazando la supremacía del dólar. Al lado del Acuerdo Transatlántico está otro igualmente gigantesco como es el Acuerdo de Libre Comercio Asia Pacífico (FTAAP) propiciado por China con los países circunvecinos.

Muchos argumentos se oponen a los TLC y entre ellos todos los que aluden a su

neoliberalismo desenfrenado que atiende solo a los intereses del mercado y minimiza los sociales. Se lamenta también que con el mismo se pierde el conocimiento tradicional de los pueblos indígenas que alude al que poseen dichas entidades y las comunidades locales, transmitidos generalmente de manera oral y de generación en generación y que se destinaron a integrar al hombre con la naturaleza.

Además están todas las críticas que se hacen a las políticas neoliberales implícitas en tales acuerdos, señalándose que maximizan los elementos materiales y desprecian los sociales. Se piensa que, indudablemente, la aplicación de estos TLC produce un florecimiento de la economía, pero que es solo aparente, porque no atiende a los problemas socio-económicos fundamentales, ya que solo persigue los beneficios del mercado a favor de las clases pudientes.

Hay que tomar posición al respecto y la más correcta a nuestro ver es la de mirar la situación de países cercanos que se han adherido a los tratados de libre comercio con Estados Unidos, como México, Colombia y Perú, porque en una materia tan delicada como esta, la experiencia es uno de los mejores consejeros.

DALLA PRIMA PAGINA

Marchionne: "Il nostro..."

Così il titolo del Lingotto, che nelle ultime settimane aveva corso molto, viene più volte sospeso per eccessi di ribasso e perde a fine giornata l'11,69% a 7,48 euro. Forti gli scambi con quasi 86 milioni di azioni passate di mano pari al 6,8% del capitale, vanno in fumo 1,24 miliardi di euro.

In serata, poi, interviene la Consob che decide di vietare temporaneamente le vendite allo scoperto sul titolo Fiat. Anche Exor, la holding del gruppo Agnelli, cede l'1,96%.

- Ci sono i programmi e i fatti e bisogna verificarne nel tempo la coerenza - commenta il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti che sottolinea "la scelta di dare centralità agli stabilimenti italiani e la valorizzazione di Alfa Romeo".

Scettico il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini.

- Alla luce di quanto avuto nel passato, la credibilità del piano va realmente confrontata e verificata. Non si sa dove vengano reperite le risorse per finanziare il piano - osserva.

Anche l'ex sindacalista e oggi deputato di Sel Giorgio Airaudò esprime lo stesso dubbio.

- Tutti gli otto piani presentati da Marchionne in Italia non si sono mai conclusi. Sono stati sempre rinviati nei tempi e negli effetti e ridotti negli investimenti.

Positivi invece i commenti degli altri sindacati.

- Le premesse per il futuro del gruppo automobilistico Fca sono positive - osserva il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, mentre per Rocco Palombella, segretario generale della Uilm "è un piano importante per tutto il gruppo Fca, per l'azienda in Italia, per gli stabilimenti del nostro Paese e per quanti ci lavorano. La produzione automobilistica cambia marcia".

- L'Italia dovrebbe vantarsi di avere espresso un costruttore globale di auto - sostiene l'Ugl. Danno un giudizio positivo sul piano anche l'Anfia, associazione dei costruttori italiani, per le positive ricadute su tutta la filiera automotive e gli industriali di Torino.



Il numero Uno dei metalmeccanici insieme all'ex leader dell'area di sinistra 'Lavoro e società', Nicola Nicolosi, ha presentato una lista alternativa per i componenti del nuovo direttivo del sindacato



Landini alla Cgil: "Diventi casa di vetro"

RIMINI - La Cgil deve cambiare, fare "una riforma democratica" e riuscire a costruire "una casa di vetro": il leader della Fiom, Maurizio Landini, lo chiede rivolgendosi direttamente alla platea dell'organizzazione guidata da Susanna Camusso, durante il congresso nazionale. Al quale ieri è stato presente, in apertura, il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

Un congresso che, nato unitario, si chiuderà non unitariamente. Lo stesso Landini, insieme all'ex leader dell'area di sinistra 'Lavoro e società', Nicola Nicolosi, ha presentato una lista alternativa per i componenti del nuovo direttivo della Cgil (che sarà eletto oggi e che, poi, a sua volta eleggerà il segretario generale; scontata

la conferma di Camusso, per il secondo mandato), raccogliendo 110 firme, su 953 delegati.

Oggi sarà presentato il documento 'politico' alternativo. Un'altra lista è stata presentata anche da Giorgio Cremaschi (con 31 firme). Queste due affiancheranno la lista di maggioranza (sostenuta dagli altri delegati con Camusso).

- Siamo partiti uniti e siamo spaccati grazie al segretario generale - afferma Landini.

Alla radice del dissenso c'è il Testo unico sulla rappresentanza.

- La situazione non si risolve a colpi di maggioranza o non affrontando le differenze che ci sono - aggiunge il numero uno dei metalmeccanici, tornando a precisare che

queste diverse posizioni non significano "scissione o frattura" con la Cgil. Dell'esecutivo Renzi dice che "il consenso sociale che ha è figlio delle cose che non abbiamo fatto negli anni per contrastare" le diverse politiche. Sul ruolo del sindacato ed il rapporto con il governo è tornato a parlare il ministro Poletti, sottolineando innanzitutto che "noi non facciamo niente contro nessuno, facciamo le cose che pensiamo siano utili agli italiani". E che per il governo "la musica è già cambiata". Ritenendo, quindi, "un dato normale, naturale, fisiologico della democrazia: l'ascolto, la discussione, la decisione" da parte del governo.

Contro la scelta dell'esecutivo di escludere i pen-

sionati dagli 80 euro si schiera invece il segretario generale dello Spi-Cgil, Carla Cantone, nel suo intervento annunciando la consegna di un milione di cartoline al premier Matteo Renzi (insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil):

- Il governo deve estendere il bonus fiscale di 80 euro anche ai pensionati. Se lo farà non li considereremo una mancia.

Anche Cantone chiede il cambiamento, dentro il quale "tuffarsi", senza il quale "dopo i galli di Renzo dei Promessi sposi rischiamo di diventare i polli di Renzi". Applausi, e abbraccio con Camusso, per Mirko Lami, membro della Rsu della Lucchini di Piombino, l'operario che chiede a "Matteo: non spegnere l'altoforno di Piombino"

DALLA PRIMA PAGINA

Ok del Senato alla fiducia,...

Il provvedimento ottiene 158 voti favorevoli (11 in meno di quelli sui cui poté contare l'Esecutivo Renzi alla sua nascita lo scorso 25 febbraio) e 122 voti contrari e, ora, tornerà a Montecitorio per il via libera finale.

Protestano le opposizioni, con i senatori M5S che si ammannano gli uni agli altri in Aula, Sel che mostra cartelli durante le dichiarazioni di voto e la Lega che distribuisce banconote finte da 80 euro. Episodi che il ministro del Welfare Giuliano Poletti punta a minimizzare:

- La bagarre? Non credo - dice riferendosi in particolare ai pentastellati - debba destare meraviglia.

- Il premier fa le cose e prova a costruire un governo di svolta. Loro perdono solo tempo - taglia corto anche il senatore renziano Andrea Marcucci.

Lo show targato M5S nell'emiciclo di Palazzo Madama dura una manciata di minuti: i grillini si sfilano le giacche, indossano magliette bianche su cui campeggia la scritta "mai schiavi" e annunciano l'intenzione di incatenarsi ai propri posti.

- Ci dovrete portare via con la forza - cercano di tenere il punto nonostante gli inviti della presidenza a rientrare nei ranghi e consentire il proseguimento dei lavori dell'Assemblea.

- Vi serve un fabbro? - prova prima con l'ironia il presidente di turno dell'Assemblea Roberto Calderoli, che poi arriva a minacciare addirittura l'arresto. Parole che devono essere suonate convincenti alle orecchie dei grillini, che in pochi minuti hanno sciolto le catene e la protesta. Sempre dal fronte delle opposizioni, anche Forza Italia insiste nel criticare le nuove norme.

- E' l'ennesima fiducia - attacca la senatrice di Fi Manuela Repetti - per evitare la palude e le insidie della sinistra conservatrice che obbedisce alla Cgil.

Ruolo dei sindacati a parte, che per portare a casa il decreto legge Poletti Esecutivo e maggioranza abbiano dovuto mettere in campo una mediazione "difficile" è un fatto riconosciuto sia dal Pd sia da Ncd proprio durante le dichiarazioni di voto in Aula al Senato. Se i democratici però fanno mostra di voler vedere il bicchiere mezzo pieno, evidenziando come si tratti del primo passo per "la rivoluzione" che arriverà con il Jobs act, il partito di Angelino Alfano sceglie di mettere i puntini sulle i.

- Le discussioni che hanno accompagnato questo decreto - osserva il presidente Ncd al Senato Maurizio Sacconi - ci devono insegnare l'esigenza di una maggiore lealtà nei rapporti di maggioranza anche alla Camera, ove i rapporti di forza, per un premio elettorale smodato, sono diversi da quelli del Senato.

E che ciò, è la chiosa, sia di insegnamento nel prossimo futuro quando si esaminerà appunto il disegno di legge delega sui temi del lavoro.

La senatrice Anna Finocchiaro, all'epoca dei fatti capogruppo Pd a Palazzo Madama, conferma: "Lui e Randazzo mi riferirono tutto". Entra nel vivo il processo che vede imputati Silvio Berlusconi e Valter Lavitola



Compravendita senatori, ex sen. Rossi: "Mi proposero soldi"

NAPOLI - "In cambio del mio passaggio al centrodestra, l'ex senatore Antonio Tomassini mi offrì una somma di denaro che, mi disse, non avrebbe cambiato la vita del presidente Berlusconi, ma la mia sì". A parlare, davanti al Tribunale di Napoli, è l'ex senatore Paolo Rossi e, con la sua testimonianza e con quella di Anna Finocchiaro, all'epoca capogruppo Pd a Palazzo Madama, è entrato nel vivo il processo per la presunta compravendita dei senatori.

Nel processo, in corso davanti ai giudici della prima sezione del tribunale, sono imputati Silvio Berlusconi e Valter Lavitola. Rossi ha confermato l'incontro con Tomassini, avvenuto alla fine di agosto del 2006, di cui Finocchiaro aveva parlato ai giudici napoletani poco prima di lui. Tomassini disse a Rossi che Berlusconi aveva indicato lui e tre o quattro senatori per "verificare la disponibilità di passare all'altra parte del campo".

- Mi chiese - ha detto Rossi - se ero disposto a non votare la fiducia, o a non partecipare al voto, per far cadere il governo Prodi.

I tentativi erano indirizzati verso i senatori della maggioranza dell'area di centro e del Sudtiroler Volkspartei.

- Disse che se c'era la disponibilità lui stesso in 24 ore mi avrebbe accompagnato da Berlusconi a Villa Certosa in Sardegna. Si parlò di soldi, di disponibilità economica. Di

GREEN ECONOMY

Grillo alza tiro su Renzi: "E' una persona malata"

BARI - "Li trasformeremo in reliquie perchè i partiti sono già morti". Nella tappa barese del suo #vinciamonotour, Beppe Grillo alza il tiro contro Matteo Renzi che, dice, "è una persona malata, come sono malati tutti figli dei banchieri e dei massoni".

- Questa gente - afferma - non va battuta, ma spazzata via come cibo deteriorato

Davanti a migliaia di persone radunate ad ascoltare lui e i candidati del Movimento 5 Stelle Grillo ha assicurato sull'esito delle elezioni.

Vinciamo noi - ha detto invitando il suo popolo ad andare a votare:

- Il 25 sarà il voto più politico che potete dare perchè si risolve in due parole: o noi o loro.

soldi che, mi disse, non avrebbero cambiato certo la vita di Berlusconi ma avrebbero cambiato sicuramente la mia. Rossi ha parlato anche di promesse nell'ambito di Mediaset e dell'informazione. Circostanza che sia lui sia Finocchiaro non avevano riferito ai pm durante le indagini preliminari e che per tale motivo è stata oggetto di contestazione da parte dei legali della difesa. Prima di Rossi, Finocchiaro, rispondendo alle domande dei pm Henry John Woodcock e Alessandro Milita, ha ricordato di aver denunciato la vicenda in aula dopo aver appreso da parlamentari del centrosinistra dei tentativi che sarebbero stati messi in atto dall'ex Cavaliere per determinare la crisi del go-

verno che si reggeva su una maggioranza assai esile.

Ha spiegato, in particolare, che il senatore Randazzo le riferì di essere stato avvicinato all'aeroporto di Fiumicino da un imprenditore che lavorava in Australia, il quale gli propose un incontro con Berlusconi. Il parlamentare le disse poi di aver rifiutato l'offerta ("non ricordo che tipo di promesse gli furono fatte"), manifestando una viva indignazione. La testimone si è poi soffermata su quanto le rivelò Rossi il quale, fu invitato a casa dell'amico ed ex senatore del centrodestra, Antonio Tomassini. Questi gli propose di abbandonare la maggioranza promettendogli, a fine mandato, un incarico importante in Mediaset o comunque nel

settore editoriale.

- Rossi mi disse - ha aggiunto Finocchiaro - di essere rimasto senza parole, sconcertato, e di aver lasciato la casa del collega turbato dall'incontro. In aula - ha ricordato poi l'ex capogruppo Pd - parlai di corruzione politica, di un fatto molto grave e ritenni che tutta l'aula ne dovesse essere a conoscenza.

Finocchiaro ha risposto poi alle domande del collegio di difesa, gli avvocati Nicolò Ghedini e Michele Cerabona, legali di Berlusconi, dell'avvocato Bruno Iarosa, difensore di Forza Italia, e Maurizio Paniz, legale di Lavitola. Gli avvocati hanno chiesto se nella sua esperienza di parlamentare, iniziata nell'87, fosse venuta a conoscenza di altri casi di parlamentari che avevano cambiato schieramento nel corso della legislatura, o minacciato di farlo se non avessero ottenuti incarichi a livello governativo o nelle commissioni. La testimone ha detto di conoscere numerosi casi ("salti della quaglia", come lei stessa li ha definiti), sostenendo tuttavia che essi avvenivano in "maniera esplicita" e avevano alla base comunque motivazioni politiche. Il processo riprenderà il 21 maggio prossimo, con il proseguo della testimonianza del capitano della Guardia Di Finanza Sebastiano Di Giovanni che ha svolto gli accertamenti bancari nel corso dell'inchiesta.

ULTRÀ**Alfano: "No a trattativa, i club rompano con i violenti"**

ROMA - Non c'è stata "alcuna trattativa": anche senza il siparietto sotto la curva Nord con lo Stato ai piedi di Genny 'a carogna, la partita si sarebbe svolta "comunque". Perché era fondamentale evitare i "gravissimi rischi" connessi al deflusso dei tifosi in caso di rinvio. Davanti al Parlamento Angelino Alfano ribadisce che le istituzioni non sono scese a patti con i violenti, che la finale di coppa Italia non si è giocata "in seguito al presunto assenso" del capo ultrà ma per preciso volere delle autorità e che a far "nascere il dubbio" sono stati proprio l'atteggiamento "tracotante" del leader dei Mastiff e la "situazione d'incertezza" dovuta a quel che era successo fuori lo stadio.

Ma il ministro dell'Interno non può negare quel che tutti hanno visto in televisione e che mezzo Parlamento gli rinfaccia. E così rilancia: si dice "indignato" per "i tentativi di strumentalizzare i fatti accaduti", assicura che la gravità di quanto avvenuto "non è stata mai minimizzata né sottovalutata", definisce il "culmine dell'inciviltà" i fischi all'inno di Mameli. E, soprattutto, rivendica che quel "dialogo", così lo definisce nell'aula della Camera, tra il capitano del Napoli Marek Hamsik e il leader degli ultrà, "su richiesta del Napoli" e autorizzato dalle autorità di polizia che "non hanno rilevato controindicazioni", ha "corrisposto ad una scelta di gestione dell'ordine pubblico che non può considerarsi una forma di cedimento alle frange più oltranziste del tifo". Con l'unico scopo di "stemperare la tensione". Scelta che ha dato i suoi frutti visto che l'incontro si è "concluso pacificamente senza incidenti di nessun tipo". Per il titolare del Viminale, dunque, "è infondato" che il dispositivo di sicurezza abbia fatto "registrare lacune", sia dentro sia fuori lo stadio. La zona scelta per far parcheggiare gli autobus dei tifosi del Napoli era la più vicina al loro settore e già utilizzata in passato per le stesse finalità e non "corrisponde al vero" che le frange più estreme degli ultrà della Roma frequentano quella zona. Le 1.486 unità delle forze di polizia hanno quindi fatto il loro dovere e, anzi, hanno evitato che la situazione degenerasse e che De Santis "riportasse ferite ancor più gravi".

Il loro impegno, dice dunque il ministro "è stato rilevantissimo e va elogiato senza alcuna riserva". Parole che deludono metà dell'Aula, da Sel alla Lega che auspica il "prossimo Daspo" proprio per il ministro. E deludono anche chi alla Camera non c'era, come il presidente del Coni Giovanni Malagò.

- Chiamatela trattativa o dialogo - dice il numero uno dello sport italiano - ma la comunicazione tra il capitano del Napoli, le persone preposte alla sicurezza e il tifoso c'è stata. Purtroppo c'è stata anche in passato e noi, io da presidente del Coni, non possiamo accettarla.

Candidato dei socialisti alla presidenza della Commissione europea sostiene che non vuole lasciare il Vecchio Continente "ai populistici, all'estrema destra o a quelli che vogliono riportare indietro l'orologio della storia"



Schulz presenta il suo programma e attacca Berlusconi

BRUXELLES - Questa è "un'Europa che va male". Che è stata guidata "da una Commissione europea che naviga senza bussola". Che ha "stancato i cittadini". Martin Schulz la vuole "rimettere in piedi" e "non lasciarla ai populistici, all'estrema destra o a quelli che vogliono riportare indietro l'orologio della storia". Come quei nazisti tedeschi dello Npd che potrebbero mandare un deputato al Parlamento europeo ora che la Corte di Karlsruhe ha bocciato le soglie di sbarramento.

Il tedesco, nipote di "un minatore fiero di non aver mai detto 'Heil Hitler'", candidato dei socialisti alla presidenza della Commissione europea ne parla presentando il suo programma a Bruxelles, ennesima tappa di una frenetica campagna elettorale al termine della quale avrà visitato 24 paesi Ue su 28. Punto centrale, essere il primo presidente della Commissione "votato dai cittadini".

Se sarà lui a spuntarla, promette, le cose cambieranno dopo dieci anni di Europa in mano ai conservatori.

- E se succederà - dice - sono sicuro che riconquisteremo la fiducia dei cittadini, di cui abbiamo bisogno anche per evitare i vergognosi at-

Uscita dall'euro sarebbe un suicidio

FIESOLE - Una sfida agli euroscettici e all'impatto che ha stretto nell'angolo un'Europa che ha fatto troppi errori dopo il "capolavoro politico" dell'allargamento. Saranno le elezioni europee, secondo Romano Prodi, a far ripartire l'Unione che, anche nella crisi ucraina, ha dimostrato troppa debolezza.



A Fiesole, nella prima delle tre giornate della Conferenza internazionale su 'The State of the Union', organizzata dall'Istituto Universitario europeo, l'ex presidente del Consiglio fa il punto su quel "grande progetto che negli ultimi anni ha faticato ad avanzare" e non crede che gli anti europeisti "avranno vinto, anzi. Nell'Europarlamento ci saranno abbastanza euroscettici da far reagire gli europeisti. E già ora ci sono buone avvisaglie.

- E' la prima volta che in una campagna elettorale si parla di cose europee e non di cose nazionali e le consultazioni del 25 maggio obbligheranno finalmente a uscire da una stasi. E se gli italiani sono delusi - è l'analisi di Prodi - la ragione sta nella poca Europa.

Di uscire dall'euro, ovviamente, neanche a parlarne.

- Sarebbe un suicidio. Ci isolerebbe.

tacchi di uno come Berlusconi. Che - aggiunge - lo costringe ad essere quello che difende Angela Merkel più del suo stesso partito. Al centro del programma la crescita, da rilanciare senza abbandonare la linea della disciplina fiscale ("il debito va ridotto per non lasciarlo ai nostri figli") ma combinandolo con le poli-

tiche per la crescita.

- Investimenti per il futuro e consolidamento non si escludono a vicenda - dice. Tra le idee, quella di rilanciare gli investimenti creando un Fondo speciale per l'innovazione finanziato con i fondi europei non spesi. E combattere il 'credit crunch' mettendo la Bei "al servizio delle Pmi".

Poi: lotta alla disoccupazione, immediata messa in atto della 'Garanzia per i giovani', stop ai "monopoli digitali" americani e "si" alla 'data protection' europea. Perché i dati personali "sono il bene commerciale più importante del futuro". - Ora in Europa ne sottovalutiamo l'importanza - ma cita il caso di Whatsapp che "ha 50 impiegati ed è stata venduta per 19 miliardi di dollari". Punti chiave anche lo stop al dumping fiscale, alla corsa al ribasso tra i paesi europei per la tassazione sulle società, che spinge a delocalizzazioni a volte di pura facciata.

- Le tasse si pagano dove si produce profitto - dice e propone una "aliquota minima comune europea per le tasse sulle società". Ma vuole anche dichiarare guerra ai paradisi fiscali proponendo sanzioni alle società che vi operano, stop "all'evasione e all'elusione fiscale" che fanno sparire duemila miliardi di euro. Più in generale, il socialdemocratico tedesco propone di guidare una Commissione che "si occuperà delle questioni chiave per il futuro delle persone piuttosto che pensare a regolamentare la vendita degli sciacquoni".

NIGERIA

Ostaggi violenza Boko Haram, 300 civili uccisi

ROMA. - Un ennesimo massacro - almeno trecento le vittime - per mano dei miliziani islamici di Boko Haram fa ripiombare la Nigeria in un incubo che sembra senza fine, così come la capacità della setta terroristica di colpire impunemente, come ha fatto un paio di giorni fa a Gamborou Ngala, nel nord-est del Paese, quasi al confine con il Camerun. Nel piccolo centro gli integralisti islamici sono arrivati a decine, armati fino ai denti, a bordo di pick-up, per attaccare quelli che ai loro occhi sono i simboli del potere centrale da abbattere ad ogni costo: uffici pubblici, il commissariato di polizia, ma anche negozi ed il mercato all'aperto. Il bilancio provvisorio, reso noto da un uomo politico locale, il senatore Ahmed Zannah, sarebbe di trecento morti, in maggioranza civili e, quindi, inermi, passati per le armi dopo un vero e proprio rastrellamento, casa per casa, ufficio per ufficio, negozio per negozio. Un ennesimo massacro che, se confermato nella cifra, porta il totale delle vittime di Boko Haram da gennaio ad oggi ad oltre 1.500. L'attacco a Gamborou Ngala non è il primo nella zona, come testimoniano le stragi compiute nel non lontano centro di Maiduguri quasi una città simbolo per la Nigeria. Dietro questi attacchi, secondo alcuni analisti, ci sarebbe la volontà di Boko Haram di colpire quelle comunità che, per ribellarsi alla setta, si sono dotati di unità di autodifesa, intensificando la collaborazione con l'esercito che, a sua volta, non sembra in grado di dare concretezza alla sua netissima superiorità numerica ed in termini di armamenti, arrivando sul posto solo dopo che le stragi hanno avuto luogo. Così come lampante è l'impotenza del potere centrale per mettere fine ai continui sequestri di ragazze che, quasi in trecento, sono ancora in mano ai miliziani che le hanno rapite da scuole e case. In tutto il mondo si sono levate voci che condannano i rapimenti e la mobilitazione sembra essere ormai a livello mondiale: dal presidente americano Barack Obama alla Gran Bretagna che ha annunciato l'invio di consiglieri speciali in aiuto al presidente, dalla Francia che ha messo a disposizione una "squadra specializzata" nella ricerca delle ragazze all'Onu che ha presentato un progetto per migliorare la sicurezza nelle scuole nigeriane, fino ad Angelina Jolie. Ma la rabbia appare infrangersi contro l'arroganza del capo militare di Boko Haram, il sanguinario ed imprevedibile Abubakar Shekau, che in un lunghissimo video (quasi un'ora) non solo ha rivendicato i rapimenti ma ha anche sghignazzato all'indirizzo dei vertici della repubblica nigeriana, con il presidente Goodluck Jonathan in testa, promettendo di vedere la ragazze rapite ai mercanti del sesso di Camerun e Ciad.

COLOMBIA

Scandalo narco, si dimette JJ Rendón, pubblicitario di Santos

BOGOTÁ. - Un noto pubblicitario venezuelano che lavorava nella campagna per la rielezione del presidente colombiano Juan Manuel Santos ha dovuto rinunciare al suo incarico dopo essere stato implicato in un scandalo per i suoi presunti contatti con Javier Antonio Calle Serna, un boss del narcotraffico attualmente in prigione, dal quale avrebbe ricevuto 12 milioni di dollari. Juan José Rendón, nato 50 anni fa a Caracas, è conosciuto per aver lavorato per 28 candidati presidenti in tutta l'America Latina - fra i quali lo stesso Santos, il messicano Enrique Peña Nieto e l'honduregno Porfirio Lobo - ed essere un oppositore dei governi del cosiddetto "asse bolivariano", al punto che il presidente Nicolás Maduro lo ha definito "il nemico numero 1 del Venezuela rivoluzionario". Secondo rivelazioni del quotidiano colombiano El Espectador, in un interrogatorio giudiziario dello scorso dicembre il boss Calle Serna ha detto che fra il 2010 e il 2011, insieme ad altri importanti narcotrafficcanti, si era messo in contatto con Rendón perché trasmettesse al governo di Santos una proposta di resa e disarmo delle loro organizzazioni in cambio della garanzia di non essere estradati verso gli Stati Uniti. L'accordo non andò mai in porto, ma Calle Serna sostiene aver pagato 12 milioni di dollari a Rendón per la sua mediazione. Il pubblicitario, da parte sua, non nega essere servito da messaggero per portare la proposta dei narcos a Santos, ma sostiene di non aver ricevuto denaro, lasciando intendere che forse i milioni di dollari sono finiti in mano a German Chica, l'allora consigliere presidenziale che lo avrebbe messo in contatto con gli avvocati dei narcotrafficcanti.

La prima reazione ufficiale di Kiev è stata comunque dura: "Putin vende vento" perché non si può rinviare "ciò che non era previsto", ha commentato il premier Arseni Iatseniuk

Ucraina: Putin apre, rinviare referendum separatista est

Claudio Salvalaggio

RUSSIA

Mosca accusa colpo sanzioni, ma rischio boomerang

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - Le sanzioni contro la Russia stanno colpendo duramente la sua economia e la sua moneta: parola del Tesoro americano, che parla anche di una fuga di capitali verso l'estero che preoccupa, e non poco, il Cremlino. Ma le stesse sanzioni - denuncia il Wall Street Journal - rischiano di trasformarsi in un boomerang per l'occidente, soprattutto per l'Europa, con tante aziende che cominciano a fare i conti con forti perdite: dalle banche, al settore della birra, a quello del tabacco.

RUSSIA IN DIFFICOLTÀ. I dati forniti al Congresso americano dal sottosegretario al Tesoro Daniel Glaser parlano chiaro: le misure fin qui decise dalla comunità internazionale per punire la politica del Cremlino nell'est dell'Ucraina stanno funzionando, con "un impatto diretto ed indiretto sulla già debole economia russa", che ora rischia la recessione. Non a caso la Borsa di Mosca dall'inizio dell'anno ha perso il 13%, mentre il rublo crolla l'8% del suo valore. E la banca centrale russa, per sostenere il rublo, avrebbe già speso il 10% delle sue riserve monetarie, vale a dire circa 50 miliardi di dollari. Inoltre i tassi di interesse sui bond russi a 10 anni sono schizzati verso l'alto, rendendo il debito pubblico russo più caro da rimborsare. Ci sono poi le stime di Fmi e Banca Mondiale, secondo cui tra i 100 e i 130 miliardi di dollari di capitale hanno già preso la fuga dalla Russia dall'inizio della crisi ucraina. E la banca Rossia, considerata la cassaforte dell'oligarchia russa, avrebbe già perso a causa delle sanzioni circa un miliardo di dollari in depositi, costretta a vendere 500 milioni di dollari in titoli per continuare a garantire la propria liquidità.

L'IMPATTO IN EUROPA. Il risvolto della medaglia riguarda i contraccolpi di tutto ciò soprattutto sull'economia europea, a causa delle tante aziende che fanno affari con Mosca. Il Wsj fa alcuni esempi. La banca francese Société Générale - proprietaria di Rosbank - ha fatto registrare un calo del 13% degli utili proprio a causa delle sue attività in Russia, e nel primo trimestre dell'anno le entrate relative alle operazioni con Mosca sono crollate a 7 milioni di euro dai 61 milioni dell'anno precedente. Ma non è solo il settore bancario a soffrire. Il gruppo danese Carlsberg, numero quattro al mondo nel settore della birra, ha dovuto registrare nei primi tre mesi dell'anno una caduta del 14% delle entrate dall'est europeo, a causa del crollo delle vendite e della debolezza del rublo. Fattori che non risparmiano nemmeno il leader mondiale della birra, il gruppo americano Anheuser-Busch InBev (Budweiser, Stella Artois, Beck's) che ha annunciato come il volume delle vendite in Russia sia calato del 10% nell'ultimo trimestre. Mentre la società olandese Heineken ha motivato il recente tracollo del 37% dei suoi utili anche con le deteriorate condizioni del mercato in Russia. Per finire il settore del fumo. Il gigante britannico Imperial Tobacco (con i marchi Davidoff, Gauloises e Montecristo) ha registrato in Russia un calo delle vendite del 7% negli ultimi sei mesi, e prevede un crollo del 10% a fine anno. Questo anche a causa politiche anti-fumo decise da Vladimir Putin.

ni mezzi di ricognizione, dallo spazio si vede tutto", ha sottolineato. Ma il Pentagono e la Casa Bianca smentiscono: "Non abbiamo visto alcun cambiamento", ha commentato un portavoce della Difesa americana, il colonnello

presentanti dell'Ucraina sud-orientale. La Merkel ha invitato anche il miliardario e candidato favorito per la presidenza ucraina, Petro Poroshenko, oggi in visita a Berlino, al dialogo con i separatisti filo-russi. Tra le condizioni poste da Putin per la distensione, c'è però lo stop immediato da parte di Kiev all'operazione militare nel sud-est, come chiesto anche dal consiglio comunale di Donetsk. Operazione che negli ultimi due giorni di fatto è entrata quasi in stallo, a parte il blitz con cui l'esercito ha riconquistato il municipio di Mariupol, sul mare di Azov, uccidendo quattro ribelli e arrestandone 16. Ma resta congelato l'assedio alla roccaforte della protesta, Sloviansk, nei cui pressi si è fatto vedere anche il premier Arseni Iatseniuk per incoraggiare i soldati. E vicino a Sloviansk c'è stato un altro segnale di distensione, con il primo scambio di prigionieri: tre ufficiali dell'unità speciale anti-terrorismo ucraina Alfa in cambio di tre esponenti filorussi, tra cui il governatore popolare dell'autoproclamata repubblica di Donetsk, Pavel Gubarev. Una liberazione, quest'ultima, che ha ricevuto il plauso di Putin, secondo cui però ora devono essere rilasciati "tutti i detenuti politici". La tensione comunque rimane alta. Anche la città ucraina orientale di Kharkiv, come già Kiev e Odessa, ha deciso infatti di cancellare la parata del 9 maggio che celebra la vittoria sovietica contro il nazismo: lo ha annunciato il governatore (filo Kiev) della regione Igor Baruta, per evitare possibili "provocazioni". Trattandosi di una festa patriottica, il "Giorno della vittoria" è occasione di vanto per russi e filorussi ma non per tutti gli ucraini: in particolare non per i nazionalisti, che tra i loro eroi hanno Stepan Bandera, alleato dei nazisti. Intanto Kiev si consola incassando la prima tranche di un prestito biennale di 3,19 miliardi di dollari nell'ambito di un piano di aiuti di 17 miliardi di dollari deciso recentemente dal Fmi. Ma a fine mese c'è da pagare la salatissima bolletta del gas a Gazprom.



Sotto la guida esperta dell'italo-venezuelano le giovanili del Deportivo Petare hanno disputato un'ottima stagione nella 'Serie Nacional'

Franco Rizzi: "Ottimo sviluppare il settore giovanile"

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo sette mesi di arduo lavoro si è conclusa la stagione 2013-2014 del torneo primavera del Deportivo Petare. Le categorie Under 12, Under 14 ed Under 16 erano inserite nel Girone 7 (in cui c'erano 9 squadre della capitale venezuelana) con gare di andata e ritorno. Il condottiero di queste tre squadre è l'italo-venezuelano Franco Rizzi, che ha analizzato la stagione appena conclusa. "Questa è la mia seconda stagione alla guida del Deportivo Petare. Per me è un piacere, un'esperienza gratificante dato che lavoro con bambini. Il mio obiettivo principale è lo sviluppo del settore giovanile, che i ragazzi crescano a livello umano e poi quando un domani decideranno di diventare calciatori professionisti, sarà per me una grande soddisfazione" spiega Rizzi.

Parlando del campionato appena concluso, l'ex calciatore del Deportivo Italchacao ha detto: "L'Under 12 è quella dove la formazione è più importante, sono i più piccoli, calcisticamente sono contento perché hanno svolto un ottimo lavoro; è dall'anno scorso che questi ragazzi stanno facendo bene". Rizzi, che come calciatore ha esordito in Primera División ad appena 17 anni con la maglia dello storico Maritimo, ha una vasta esperienza nel mondo del calcio crollato oltre a gestire una propria scuola di calcio. Il calciatore nato 50 anni fa a Caracas, ha una vocazione da guida sportiva a livello di primavera, qualità che saltano subito all'occhio quando parla dei suoi pupilli senza fare preferenze: "Se posso individualizzare il lavoro? Credo di no. Io sono contento con il gruppo, ogni reparto è ottimo: difesa, centrocampio e attacco, sono veramente contento. Non sono di quelli che fa preferenze con un giocatore in particolare, io considero che il lavoro di gruppo è fondamentale, negli anni successivi potrà diventare importante".

"El general", nome con cui era noto Franco Rizzi, ha espresso anche il suo parere sulla categoria Under 14 che, come lui stesso ha riconosciuto, è stata la sorpresa del torneo per il Petare.

"L'Under 14 era la squadra con cui dovevamo lavorare di più, però guarda tu, durante

Statistiche delle squadre

Grupo 7

Under 12: Quinto con 31 punti. 10 gare vinte, 1 pari e 6 sconfitte. 41 reti segnate e 18 subite.

Under 14: Quarto con 32 punti. 10 gare vinte, 2 pari e 6 sconfitte. 40 reti segnate e 21 reti subite.

Under 16: Sesto con 20 punti. 6 gare vinte, 2 pari e 9 sconfitte. 34 reti segnate e 31 reti subite.

il girone d'andata il lavoro è stato sodo per migliorarla ma poi in quello di ritorno è stata addirittura più brava delle altre due. - spiega il tecnico di origini italiane - Sono contento della loro performance, sono migliorati più del previsto. Come si dice popolarmente ci hanno dato uno schiaffo reagendo bene, è stato un gruppo spettacolare".

Rizzi in carriera ha partecipato a 7 edizioni della Coppa Libertadores. Con il Maritimo ha vinto 4 campionati, due 'Copas Venezuela' e due secondi posti. In carriera ha indossato anche la maglia dell'Unión Atlético Táchira, partecipando anche alla Libertadores con gli andini. Infine ha giocato anche con l'Italchacao con cui ha vinto una 'estrella' ed un secondo posto, prestazioni che gli hanno permesso di partecipare a due Pre-Libertadores. Nell'89 è stato selezionato come calciatore venezuelano dell'anno insieme al portiere Daniel Nicolac. Con la Vinotinto ha giocato per quasi un decennio partecipando alla Coppa America, 'preolimpico' e Panamericani. Rizzi ha appeso definitivamente gli scarpini al chiodo nel 2001.

Infine l'ex centrocampista ha parlato dell'esperienza con l'Under 16, un gruppo che è rimasto con l'amaro in bocca perché ha chiuso la stagione lasciandosi sfuggire ghiotte occasioni di arrivare più lontano.

"In questa categoria tutti pensavamo che saremmo arrivati lontano e ci avrebbe regalato grosse soddisfazioni. Dopo la seconda gara

del girone di ritorno, cose che succedono nel mondo del calcio, la squadra ha avuto un calo" - ha ammesso lo stratega del Petare, ma si è mostrato soddisfatto - Calcisticamente sono contento per i risultati, anche se non è andata tanto bene, però il calcio è così. Ci sono ragazzi interessanti che faranno il salto di qualità verso l'Under 18".

Rizzi ha approfittato anche per parlare delle sue funzioni e responsabilità con la squadra municipale: "Continuerò a lavorare insieme alla direttiva, con lo staff tecnico della prima squadra, con tutti gli allenatori delle primavere, con la fondazione, con tutti i giocatori dalla prima squadra fino all'under 12. Cercando sempre di apportare nuove idee e poter collaborare ed imparare per far crescere la squadra. Questa sarà la mia funzione" spiega Rizzi.

Durante il periodo che ha lavorato con il Petare l'italo-venezuelano è riuscito a capire come funzionano i meccanismi interni della squadra azzurra. "Conosco tutta la struttura, conosco come lavorano, voglio approfittare del mio ruolo per avvicinarmi e sentire le loro opinioni e necessità".

Rizzi ha in mente un programma per far diventare il Petare un riferimento nel calcio venezuelano: "Io ho intenzione di dare al Deportivo Petare uno stile, che il club abbia una forma, una filosofia e per portare a termine questa filosofia bisogna partire dalla base, cioè dalle giovanili".

MONDIALI

Convocati Brasile. Fuori Kakà e Robinho, c'è Henrique

RIO DE JANEIRO. - Nessuna sorpresa nella lista dei 23 convocati del Brasile per i prossimi Mondiali, annunciata oggi dal ct Luiz Felipe Scolari. Come previsto, i milanesi Kakà e Robinho, così come l'ex rossonerò Ronaldinho, non fanno parte della lista. Fuori anche l'ex interista Philippe Coutinho, nonostante l'ottima stagione disputata nel Liverpool e il fatto che fosse al top delle preferenze degli internauti. Gli 'italiani' sono tre: l'interista Hernanes, il romanista Maicon e il napoletano Henrique, 'scudiero' di Scolari quando questi allenava il Palmeiras di cui Henrique era il capitano. Ecco la lista dei convocati della Selecao per il Mondiale che giocherà in casa: - portieri: Jefferson (Botafogo), Julio Cesar (Toronto/Can) e Victor (Atletico Mineiro); - difensori: Dante (Bayern Monaco/Ger), David Luiz (Chelsea/Ing), Henrique (Napoli/Ita), Thiago Silva e Maxwell (Paris SG/Fra), Daniel Alves (Barcellona/Spa), Maicon (Roma/Ita), Marcelo (Real Madrid/Spa); - centrocampisti: Fernandinho (Manchester City/Ing), Hernanes (Inter/Ita), Luiz Gustavo (Wolfsburg/Ger), Oscar, Ramires e Willian (Chelsea/Ing), Paulinho (Tottenham/Ing); - attaccanti: Bernard (Shakhtar/Ucr), Fred (Fluminense), Hulk (Zenit/Rus), Jo (Atletico Mineiro) e Neymar (Barcellona/Spa).



ATLETICA

La Usb ospiterà la Energizer Nightrun

Fioravante De Simone

CARACAS - Torna a Caracas la Energizer Nightrun, la corsa notturna più grande del Venezuela che in questo 2014 giunge alla settima edizione. Sabato 31 maggio, tutti pronti a scaldare i muscoli: giovani, bambini, runner appassionati o esperti, per una 10 km tra le vie dell'Universidad Simón Bolívar illuminate dalla torce Energizer.

Le torce saranno simpaticamente indossate da ciascun partecipante in testa, grazie a un apposito cappellino che verrà fornito nel kit di gara. Oltre alle torce, saranno forniti anche pettorina, T-shirt dell'evento e un omaggio sponsorizzato.

L'obiettivo dell'Energizer Nightrun 2014, che ha come slogan "Más energía, más kilómetros, más luz", è di arrivare a 2.000 partecipanti che, con la loro presenza, potranno appoggiare la nuova campagna "One Million Lights". L'intero ricavato sarà devoluto al progetto della "Fundación Wayúu Tayá" che si occupa della comunità Wayúu al nord est del Venezuela.

Il tracciato proposto ai partecipanti comprende cammini in terra, di pietra ed altri con dislivelli. Durante il percorso i runners avranno tre punti di idratazione (2,5 km, 5km e 7,4 km).

Le categorie partecipanti saranno 7: "Junior" (maschile e femminile) tra 18 ed i 23 anni, "Libre" (24 e 34 anni), "Sub-Master" (35 e 45 anni), "Master A" (45 a 54 anni), "Master B" (55 a 64 anni), "Master C" (65 a 70) e la Master D da 71 anni in poi. Saranno premiati i primi tre di ogni categoria.



	Giovedì 08	Venerdì 09	Sabato 10	Domenica 11	Lunedì 12	Martedì 13
L'agenda sportiva	-Basket, 2da fase della LPB -Calcio Coppa Libertadores (Quarti)	-Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: Al Via Giro d'Italia	-Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 2° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia	-Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 3° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia -Mondiale, GP di Francia	-Basket, 2da fase della LPB -Tennis, Internazionale d'Italia	-Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: Giro 4° tappa -Tennis, Internazionale d'Italia



Il nostro quotidiano

Tecnología



Il nostro quotidiano

11 | *giovedì 8 maggio 2014*

Alcatel OneTouch busca con ésta unidad de negocios consolidar el posicionamiento de la empresa en Latinoamérica. Vicky Ponce afrontará este nuevo reto

Nueva Unidad de Negocios "Smart Connectivity"

CARACAS- Con el objetivo de reforzar su presencia en la industria móvil de América Latina, ALCATEL ONETOUCH presentó a través de su Gerente General y Vicepresidente para América Latina y el Pacífico, Christian Gatti, su nueva unidad de negocios "Smart Connectivity", creada particularmente para consolidar el posicionamiento de productos como Tablets, Módems de Banda Ancha, dispositivos Fix Wireless, dispositivos de conectividad y accesorios, y continuar con la misión de ser la compañía que diseña, desarrolla y comercializa una amplia variedad de productos móviles y de Internet, tan individuales como las personas que los usan.

"Smart Connectivity" estará dirigida en la región por Vicky Ponce, quien a partir de ahora tendrá la misión de definir la estrategia y el plan de negocios para el posicionamiento del área y de los productos ante todos sus públicos internos y externos, con el objetivo de asegurar el crecimiento rentable; identificar y desarrollar negocios potenciales; negociar acuerdos comerciales y construir relaciones con los mino-



ristas de la industria de electrónica de consumo en la región. Asimismo, ser el vínculo de comunicación con el Corporativo y grupos de interés en China y brindar asesoría a las áreas de Investigación y Desarrollo de la compañía, sugiriendo mejoras en el diseño y desempeño de los productos de acuerdo a las necesidades propias de los consumidores y distribuidores de América Latina, informó Gatti. Durante este 2014, la unidad de negocios "Smart Connectivity" impulsará a las nuevas líneas de tabletas pertenecientes a las familias Hero, Pop y Pixi, con tecnología Wifi, 3G y 4G. Algunas de ellas fueron presen-



tadas durante los eventos internacionales Consumer Electronic Show y Mobile World Congress, efectuados en enero y febrero pasados, respectivamente, entre las que se destacan: ONETOUCH Pop 7 y Pop 8, que están diseñadas para ser tabletas conectadas y ofrecer una gran variedad de accesorios coloridos y útiles para los consumidores, y la ONE TOUCH PIXI 7, una tableta WiFi de 7 pulgadas, todas ellas a un precio inteligente.

Asimismo, comercializará y posicionará en la región diferentes modelos de TV Link, como el nuevo ALCATEL ONETOUCH Home V102, dispositi-

vo compacto que permite proyectar contenido de teléfonos y tabletas en la pantalla de TV de forma inalámbrica.

Con operaciones desde la ciudad de Miami, Florida, para todo el mercado de América Latina, Vicky Ponce aporta a ALCATEL ONETOUCH más de 18 años de experiencia en la industria las Tecnologías de la Información y Tecnología de Consumo en América Latina y cuenta con un gran historial de logros en marketing y ventas para el usuario final, el retail y el canal de distribución, ya que ha ocupado diferentes cargos directivos en ventas y marketing a nivel regional.

LANZAMIENTO

Sistema de audio SoundPlate

CARACAS- La marca LG Electronics anunció su nuevo sistema de audio SoundPlate más avanzada para televisores de pantalla plana, modelo LAB540. Diseñado para una experiencia de entretenimiento superior en casa, el nuevo dispositivo crea un entorno de audio mejorado a través de sus 4.1 canales y 320 W de potencia de audio y subwoofer inalámbrico. El LAB540 también cuenta con la reproducción de Blu-ray, la funcionalidad Smart TV y una serie de opciones de conectividad de calidad, como Bluetooth y HDMI. Con su diseño de perfil ultra bajo 39.5mm, el SoundPlate de LG Electronics es el compañero ideal para los televisores de pantalla plana que van de 32 a 55 pulgadas.

"Su sonido superior es sólo una pequeña parte de lo que ofrece el SoundPlate," dijo Byung-hoon

Min, vicepresidente senior de la división de audio-video LG Home Entertainment Company. "Este sistema integral también ofrece Smart TV y funcionalidad Blu-ray con un estilo elegante y la comodidad que ahorra espacio. El diseño minimalista y elegante del LG SoundPlate complementarán con cualquier estilo de interiores". Con su salida de audio de 4.1 canales, 320W, el LAB540 potencia el sonido en múltiples direcciones para ofrecer una experiencia auditiva impresionante. Equipado con un procesador de sonido envolvente en 3D, la delgada SoundPlate crea un increíble y auténtico ambiente natural del sonido que realza el sentido de la inmersión. También ofrece tres modos optimizados - Estándar, Música y Cine - que se puede acceder con una simple pulsación de un botón para un sonido más personal-

izado. El LAB540 transforma un televisor de pantalla plana ordinaria en un verdadero centro de entretenimiento con su función de reproductor de Blu-ray 3D, funcionalidad LG Smart TV y convenientes opciones de conectividad inalámbrica. La inclusión de WiFi y Bluetooth permite la transmisión inalámbrica de música digital desde cualquier teléfono inteligente o tableta. Con el subwoofer inalámbrico del LG SoundPlate permitirá disfru-

tar de la audición sin la distracción de los antiestéticos cables. Con la capacidad de transmitir audio a cualquier smartphone utilizando la opción inalámbrica Sonido Modo Privado 2.0 del LG SoundPlate, podrán disfrutar de contenido a través de auriculares sin molestar a los demás. También, a través de la aplicación Remote LG AV, controlarán un sistema de entretenimiento doméstico entero con cualquier teléfono inteligente o tableta.



NOVEDADES

Huawei Device Venezuela: Apostando por el mercado Venezolano



CARACAS- Huawei Device, continúa apostando por el mercado venezolano bajo la filosofía del "Make it Possible" (Hazlo posible), que busca inspirar a quienes optan por lo seguro y no se arriesgan a salir de su zona de confort, para que experimenten nuevas oportunidades tecnológicas y de alta calidad.

Para la división local de la compañía, Huawei Device Venezuela, "Make It Possible" es más que un lema de marca. Es un reflejo de la innovación y la imaginación que han identificado a Huawei desde sus inicios y que le han permitido inspirar a las personas a lograr más, a través de nuevas posibilidades de comunicación.

"Queremos seguir creciendo e inspirando a nuestros usuarios a alcanzar sus metas, no importa lo difícil que parezcan. Nosotros lo hacemos posible y estamos seguros de que los venezolanos también lo harán", comentó Edward Li, Director General de la referida unidad de negocios.

El gigante chino de las telecomunicaciones para el cierre del 2013, logró despachar en el mercado local más de 1.8 millones de teléfonos celulares, de los cuales más de 450 mil fueron teléfonos inteligentes, con lo que se duplicaron las cifras registradas en el 2012 en medio de un mercado de telefonía móvil tan competitivo como el nuestro.

Uno de los grandes logros de la compañía ha sido crear la línea de teléfonos inteligentes Ascend, de gran éxito en el país, donde destaca el Huawei Ascend P6, el teléfono más delgado del mercado venezolano.

2014: un año de retos

Huawei Device ha tenido una evolución gradual en su portafolio de productos, pasando de equipos de gama básica a teléfonos inteligentes de gran calidad y precios asequibles, los cuales se han comercializado en el mercado venezolano en los últimos tres años con el fin de satisfacer las necesidades de comunicación de todos los usuarios.

La marca se ha convertido en líder en conexiones 4G LTE con su nueva gama de dispositivos, entre los cuales destacan el Ascend P2 y el Ascend G526.

"La red LTE experimentará un crecimiento importante en los próximos tres años, aumentando la cantidad y calidad de la cobertura, además de atender más tráfico de datos móviles", explicó Richard Yu, consejero delegado de Huawei Consumer Business Group.

"Este crecimiento originado por el aumento de la transmisión de vídeo y uso de llamadas sobre IP, requiere de dispositivos innovadores 4G LTE, y esto es una prioridad para Huawei en 2014. Estamos en condiciones de ofrecer una vida sin límites para más personas en la era de 4G LTE", indicó Yu.

Este énfasis en la compatibilidad con 4G LTE ha quedado evidenciado en las últimas ferias tecnológicas internacionales como el Consumer Electronics Show (CES) 2014, que se realizó en Las Vegas, donde se presentó el Huawei Ascend Mate 2 4G, la solución telemática ME909T y otros dispositivos LTE Cat 4.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

12 | giovedì 8 maggio 2014

Pranzo in ufficio

Al giorno d'oggi tanti di noi pranzano in ufficio, o a scuola, o in negozio, o comunque sul luogo di lavoro. In molti casi la scelta è tra la mensa, o un panino o una triste insalata al bar, ma queste soluzioni sono in genere poco allettanti dal punto di vista del gusto, e quasi sempre poco equilibrate dal punto di vista dietetico. Vediamo invece come con un minimo di organizzazione è possibile pranzare bene e in modo salutare, anche sul luogo di lavoro. Vi proponiamo le nostre ricette gustose e facili da trasportare e mangiare in contesti lavorativi, e tante idee per organizzare il vostro pranzo in ufficio.

Prima di tutto una avvertenza, pranzate in ufficio, io lo faccio da tanti anni, ma non fatelo proprio sulla scrivania, cercate di fare una vera pausa, socializzate con i colleghi, uscite a fare una passeggiatina, se potete andate a pranzare su una panchina, e così via. Se non fate neanche un piccolo stacco la digestione ne risentirà.

Prima di tutto vediamo quello che potete fare dipende dalle attrezzature avete: al massimo il frigo ed un microonde, il cucinino con il frigo, magari il freezer, il microonde, il lavello e un piano di lavoro, e se proprio siete fortunati come me, anche una specie di sala da pranzo.

Se il vostro posto di lavoro possiede solo un'attrezzatura minimale per preparare il pranzo, allora la scelta si riduce a piatti che possano essere mangiati usando solo una forchetta o un cucchiaino e che possano esse-

re preparati la sera prima. Vediamo alcune idee

Panini

È la scelta più ovvia, ma non per questo deve diventare banale o ricca di grassi. Sandwich vegetariani. Panino al tonno affumicato. Panino rosso nero (ma senza alcun riferimento al calcio). Panino al salmone

Torte salate, quiche, sfornati, polpettoni



Prediligete quelle che si mangiano temperatura ambiente, quindi lasciate perdere le pizze ed altre preparazioni con formaggio fuso, visto che non si possono riscaldare in modo soddisfacente, soprattutto con il microonde. Torta salata di porri e speck. Il tortino di zucchine. Torta di piselli e Gorgonzola. Polpettone di fagiolini. Sformato di cavolo verza. Torta di melanzane al pesto. Quiche Lorraine nuda.

Quiche di zucchine

Anche una porzione di pasta al forno può essere un'idea, ma a volte diventa un po' pesante, ma il riso al pesto al forno è saporito e leggero. I cugini francesi possono poi offrirci delle idee originali, come i clafoutis (sfornati a base di latte, uova e farina) ai finocchi, alle verdure estive e le Parmentier (pasticcini di carne e purè di patate che si possono riscaldare ottimamente nel microonde) Parmentier veloce Parmentier classica



Insalate

Per un pranzo completo consigliamo quelle a base di legumi o di cous cous (invece delle solite a base di riso o pasta): Insalata greca con orzo e fagioli, Insalate di ceci, ai pomodori, con gamberi, in nero, Insalata di cous cous con pollo all'arancia, Insalata di cous cous libanese



quello al naturale), salmone al naturale, sgombri al naturale o in olio (d'oliva) e sardine (sono caloriche ma ricche di grassi buoni), fagioli (borlotti e bianchi), ceci, piselli, mais, carotine e piselli, Olio, aceto, sale, per condire le insalate, Erbe aromatiche e spezie: origano, erbe di Provenza, curry, pepe, zenzero, cumino, Polenta precotta, cous cous e purè in busta.

Non ci credete, ma tutte queste cose si possono preparare in pochissimi minuti nel microonde. Mettete l'ingrediente in polvere con acqua (o latte) e sale in un contenitore adatto al microonde, scaldate a massima potenza per un paio di minuti, mescolate, e cuocete ancora. Fate qualche prova, e in poco tempo capirete quali sono le quantità di liquido ed i tempi giusti, e sarete pronte a cucinarvi un piatto caldo anche in ufficio.

Dado per brodo o granulare, per prepararvi una bella tazza di brodo. Per esempio per accompagnare un panino in una fredda giornata

Trasportare il cibo

Una volta gli operai si portavano il pranzo nella famosa schisetta (a Milano), gamellino o gamella (altrove), o come diceva Italo Calvino in Marcovaldo "la pietanziera", il contenitore di acciaio, a volte a più scomparti che poteva essere usato riscaldare il cibo, e il cui coperchio diventava il piatto. Ora ci sono molte altre possibilità: termos per mantenerlo caldo o freddo il cibo, contenitori ermetici di plastica. Ne esistono di tutti i tipi, tutte le misure, colori, forme, ma la mia lunga esperienza mi porta a concludere che gli unici veramente ermetici, che garantiscono da fuoriuscite di liquidi, sono quelli della Tupperware



Quando c'è il cucinino

In questo caso potete preparare anche semplici cose al momento del pranzo, come insalate, o anche dei piatti caldi. Io e i miei colleghi teniamo una piccola dispensa in ufficio, e quindi siamo sempre pronti a prepararci qualcosa di saporito ed equilibrato.

Per la vostra dispensa vi consigliamo: ovviamente dei cibi in scatola, ma oltre al solito tonno (preferite

REF: J-31610712-4



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

- *VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- *SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- *SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

Fonte

<http://www.buttalapastra.it/articolo/il-pranzo-in-ufficio-piatti-facili-e-veloci/6041/>